



COMUNE DI GENOVA

## **PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA "MENSA DI VALLATA"**

**AI SENSI DELL'ART.5, C.2 DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.51/2016.**

(ESENTE DA BOLLO AI SENSI ART. 16 DELLA TABELLA ALL. B DEL D.P.R.26.10.1972 N.642)

Nella sede degli uffici municipali situati in via Reta 3 in esecuzione della determinazione n. 83 adottata il 18/06/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA, L'ASSOCIAZIONE DON VINCENZO DE NEGRI – ODV, LA S.O.C. SAN GIOVANNI BATTISTA, CARITAS DIOCESANA DI GENOVA, CIR FOOD COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE S.C. e COMUNE DI CAMPOMORONE PER LA REALIZZAZIONE DE "LA MENSA DI VALLATA" AI SENSI DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.51/2016.

**TRA**

**IL COMUNE DI GENOVA - MUNICIPIO V VALPOLCEVERA**, con sede legale in Genova, Via Garibaldi 9, C.F. e P.I. 00856930102, qui rappresentato dalla Dott.ssa Maria Letizia Santolamazza nella sua qualità di Direttore del Municipio V Valpolcevera in virtù del decreto sindacale n. 379 del 13/12/2017 ed ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dei contratti, domiciliata nella sua qualità di Direttore presso la sede suddetta, di seguito denominato Municipio V Valpolcevera

**E**

**L'ASSOCIAZIONE DON VINCENZO DE NEGRI – Organizzazione Di Volontariato**, con sede legale in Genova, Via San Quirico, 151, 16163 Genova, C.F. 95202860102, nella persona di Pasquale Costa, il quale interviene ed agisce in qualità di Presidente e Legale Rappresentante

**E**

**CARITAS DIOCESANA DI GENOVA** (di seguito denominata "Caritas") con sede in Genova, via Canneto il Lungo 21/1A, 16123 Genova, C.F. 95013290101, nella persona di Franco Catani, il quale interviene ed agisce in qualità di Direttore

**E**

**CIR FOOD COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE S.C.**, con sede legale in via Nobel 19, 42124 Reggio Emilia, C.F. 00464110352, nella persona di Giorgio Olivieri, il quale interviene ed agisce in qualità di Responsabile Commerciale Area Nord Ovest

**E**

**S.O.C. SAN GIOVANNI BATTISTA** con sede legale in Genova, Via S. Quirico, 295r, 16163 Genova, C.F. 80051910109, nella persona di Diego Noli, il quale interviene ed agisce in qualità di Presidente



COMUNE DI GENOVA

E

**IL COMUNE DI CAMPOMORONE**, con sede legale in via Antonio Gavino 144r, 16014 Campomorone, C.F. 00769440108 e qui rappresentato nella persona di Paola Alpa, in qualità di Responsabile Area Istruzione e Cultura

E

**L'ASSOCIAZIONE COMUNITA' SAN BENEDETTO AL PORTO**, con sede legale in Genova, Via Milano 58b/1 – 16126, C.F. 02471280103 e qui rappresentato nella persona di Domenico Chionetti, in qualità di Coordinatore Area ligure Progettazione

E

**COOP LIGURIA, Società Cooperativa di consumo**, con sede legale in Savona via Francesco Baracca 1R e sede amministrativa in Arenzano (GE) via val Lerone30, Codice Fiscale e numero di iscrizione al registro Imprese di Savona 00103220091, iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative al numero A106000, qui rappresentata da Enzo Bertolino in qualità di Direttore Settore Soci e Consumatori

d'ora in avanti qui di seguito insieme denominati "soggetti aderenti al Patto"

#### PREMESSO CHE

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il Comune di Genova, in accoglimento di tale principio, con deliberazione di Consiglio comunale 51/2016 ha approvato apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani ("Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione");
- il Comune ha individuato con provvedimento n.2 del 26.01.2017 l'unità operativa Ufficio Partecipazione e Dialogo con i cittadini della Direzione Gabinetto del Sindaco quale struttura che svolge attività di coordinamento, mediazione, supporto e monitoraggio a favore di cittadini, Municipi e Direzioni nel corso della stesura dei patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e di confronto;
- il Comune di Genova ha approvato, con delibera di Giunta n.270 del 24.11.2016, lo schema-tipo di patto evidenziando che il contenuto di ciascun patto va adeguato al grado di complessità degli interventi previsti e alla durata concordati in fase di co-progettazione, regolandosi in base alle specifiche necessità;
- il Patto di Collaborazione è lo strumento con cui il Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;





## COMUNE DI GENOVA

- il Patto di Collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

### CONSIDERATO CHE

- il Comune di Genova intende attuare e sostenere il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani", anche per l'attivazione di progetti culturali e sociali relativi a Beni Comuni Immateriali, affinché nascano nuovi progetti di rigenerazione urbana e nuove idee per la cultura e il welfare;
- possono essere oggetto di Patti di Collaborazione ordinari anche attività che qualificano la convivenza civile e promuovono offerta culturale attraverso animazione territoriale, aggregazione sociale, comunicazione, attività educative, artistiche, formative, sportive;
- il Comune di Genova, con Delibera di Giunta n.236/2011, attraverso i Patti di sussidiarietà promuove da tempo una politica di lotta alla povertà tramite una metodologia che prevede la costruzione di un sistema partecipativo e interattivo di soggetti sociali ed economici del territorio per favorire lo sviluppo di servizi, strumenti e progetti sociali a favore delle persone in condizione di bisogno;
- con Legge n.166 del 19/08/2016, Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi, sono state approvate le ultime disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi;
- il Comune di Genova, in occasione di Expo 2015, ha aderito al MUFPP (Milan Urban Food Policy Pact), un impegno sottoscritto da oltre 170 città di tutto il mondo che vogliono cooperare per rendere il sistema alimentare delle rispettive aree urbane più equo e sostenibile con la costruzione di una rete di scambio di idee e buone pratiche sul cibo;
- il Comune di Genova ha aderito alla rete Città Sane, impegnandosi, in relazione agli sprechi alimentari, a favorire il recupero e la redistribuzione di alimenti a rischio scarto o spreco, provenienti dalla produzione, dalla fabbricazione, dalla vendita al dettaglio, dalla ristorazione, dal commercio all'ingrosso e dal settore ricettivo;
- a seguito dell'adesione del Comune di Genova alla Rete nazionale "Città Sane", nel 2016 ha preso avvio il Progetto RICIBO per la realizzazione di una piattaforma integrata di tutti i progetti esistenti sul territorio cittadino;
- dal 2016, il Municipio V Valpolcevera - ATS 41, Caritas, CIR Food, la S.O.C. di San Quirico con la Parrocchia di San Quirico e Giulitta e i volontari singoli, per rispondere alle necessità di cittadini in condizione di fragilità socioeconomica, hanno dato avvio al progetto "Mensa di Vallata";
- i cittadini volontari dal Dicembre 2017 hanno costituito l' "Associazione Don Vincenzo De Negri-Organizzazione Di Volontariato" allo scopo di proseguire l'attività di gestione del progetto "Mensa di Vallata" ed eventuali altri progetti sempre finalizzati, in via prioritaria, al sostegno morale e materiale di persone in situazione di difficoltà socio-economiche.



COMUNE DI GENOVA

## **TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ART. 1 – OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO**

Il presente Patto di Collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia, una proposta di tipo ordinario ai sensi dell'art.7 del Regolamento medesimo.

I soggetti aderenti al Patto, attraverso l'impegno dei volontari intendono gestire le attività inerenti la conduzione delle attività relative al progetto "Mensa di Vallata": ritiro alimenti, preparazione pasti, accoglienza ospiti e animazione della serata, servizio ai tavoli, riordino degli spazi interni ed esterni utilizzati, reperimento ulteriori risorse economiche e materiali, formazione volontari.

### **ART. 2 – OBIETTIVI E AZIONI DI CURA/RIGENERAZIONE/GESTIONE IN FORMA CONDIVISA**

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed i soggetti aderenti al medesimo per la prosecuzione delle attività e degli interventi concordati in base di co-progettazione e fino ad ora realizzati. La co-progettazione potrà essere riaperta, anche ad intervento avviato, al fine di concordare eventuali adeguamenti di cui, a seguito delle periodiche verifiche, sia emersa l'opportunità.

**La collaborazione persegue l'obiettivo di distribuire alle persone e/o famiglie seguite e segnalate dall'ATS 41 e dai Centri d'Ascolto della Valpolcevera, dall'Associazione Don Vincenzo De Negri ODV e da eventuali altri enti e realtà, nel contesto di una mensa di prossimità, pasti in parte cucinati al momento ed in parte provenienti dalle eccedenze del Centro cottura CIR Food di Genova Pontedecimo, nonché da altri partners.**

**Le azioni di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa consistono nella lotta allo spreco alimentare, nella cura del cibo come bene comune e come pratica di prossimità ed inclusività capace di aggregare, di rafforzare le relazioni sociali, di educare ad una corretta condotta alimentare ed al benessere della persona.**

### **ART. 3 – MODALITA' DI COLLABORAZIONE**

Il Municipio V Valpolcevera ed i soggetti aderenti al patto si impegnano ad operare:

- in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie azioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, parità opportunità e contrasto alle discriminazioni; sostenibilità; lotta allo spreco; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità, autonomia civica; policentrismo e prossimità.

In particolare le parti tutte si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni o enti esterni alla civica amministrazione, perseguendo gli obiettivi indicati al punto due del presente Patto rispetto dei principi del suddetto regolamento.





COMUNE DI GENOVA

Si impegnano altresì ad individuare e segnalare all'Associazione Don Vincenzo De Negri ODV ulteriori possibili partners per il reperimento delle risorse alimentari utili al servizio mensa.

Pertanto

- Il **Municipio V Valpolcevera** attraverso il personale assegnato all'ATS 41 e dedicato al Progetto, si impegna a:
  - coordinare una commissione costituita da personale tecnico dei servizi sociali, rappresentanti dei Centri di Ascolto, rappresentanti dell'Associazione Don Vincenzo De Negri ODV, ed eventuali rappresentanti di altri enti o realtà per l'invio delle persone al servizio e il monitoraggio del bisogno alimentare in Valpolcevera;
  - coordinare gli incontri periodici di verifica del progetto;
  - individuare, in accordo con l'Associazione Don Vincenzo De Negri-ODV, associazioni ed Enti no profit cui destinare eventuali generi alimentari non distribuiti;
  - organizzare momenti di formazione propri del servizio sociale.
- L' **Associazione Don Vincenzo De Negri-ODV** ed i volontari che ad essa fanno riferimento per i principi ispiratori e le regole del servizio, si impegnano a:
  - gestire le attività inerenti la conduzione operativa del progetto "Mensa di Vallata": ritiro alimenti, preparazione pasti, accoglienza ospiti e animazione della serata, servizio ai tavoli, cura dei locali, reperimento risorse;
  - promuovere e partecipare attivamente ai momenti periodici di incontro, verifica e formazione;
  - organizzare e partecipare a progetti ed ad eventi di promozione e sensibilizzazione ai temi della lotta alla povertà.
- **La CARITAS** prosegue il proprio impegno con proposte formative e di animazione per i volontari dell'Associazione Don Vincenzo De Negri-ODV, mettendo a disposizione le offerte provenienti per questo specifico servizio.
- **CIR Food** si impegna a donare a La Mensa di Vallata le eccedenze alimentari provenienti dall'esercizio della propria attività, coordinandosi nei tempi e nei modi con l'Associazione Don Vincenzo De Negri-ODV.
- Il **Comune di Campomorone** si impegna a donare gli alimenti in eccedenza della propria Mensa Scolastica coordinandosi nei tempi e nei modi con l'Associazione Don Vincenzo De Negri-ODV.
- **Coop Liguria** si impegna a donare alimenti freschi e prodotti in eccedenza alle associazioni ed ai volontari che partecipano al progetto.
- La **Comunità di San Benedetto al Porto** si impegna, attraverso l'attività del Progetto C.R.E.A., a donare la merce ritirata presso il Mercato Ortofrutticolo di Bolzaneto coordinandosi nei tempi e nei modi con l'Associazione Don Vincenzo De Negri-ODV.
- La **Parrocchia di SS. Quirico e Giulitta** attraverso la **S.O.C. San Giovanni Battista** si impegna a rendere disponibili i locali affinché siano adeguati alle attività di preparazione e consumazione dei pasti nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.



## COMUNE DI GENOVA

I soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto "Mensa di Vallata" si impegnano infine, ognuna per quanto nei limiti delle proprie capacità e risorse, nella co-progettazione di un ulteriore Patto di Collaborazione ordinario, da elaborare nel corso del 2018, che abbia ad oggetto quanto segue:

**strutturare una rete territoriale che favorisca la collaborazione tra i vari soggetti impegnati nei diversi progetti di lotta allo spreco (Il Punto, C.R.E.A., Mensa di Vallata, ...) e faciliti lo scambio e la distribuzione di risorse alimentari per una più efficace risposta ai bisogni delle persone in condizioni di disagio socioeconomico ed un utilizzo più efficiente dei beni disponibili da distribuire.**

### **ART. 4 – RESPONSABILITA'**

I soggetti aderenti al Patto di Collaborazione si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente atto e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

### **ART. 5 - ASSICURAZIONI E GARANZIE**

Nell'ambito della partecipazione alle attività che realizzano il Progetto di Mensa di Vallata, e quindi nel contesto di preparazione dei pasti e di servizio ai tavoli, di allestimento e riordino dei locali, il Comune di Genova garantisce le seguenti coperture assicurative in favore dei cittadini non soci dell'Associazione Don Vincenzo De Negri ODV che prestano servizio presso la Mensa:

- 1) Polizza di Responsabilità Civile per danni che le persone dovessero causare a terzi durante l'esecuzione dell'attività;
- 2) Polizza Infortuni per infortuni che le persone dovessero subire durante lo svolgimento dell'attività descritta, e che pone come limite di garanzia un'età non superiore a 80 anni.

Per quanto concerne la copertura contro gli infortuni l'Associazione Don Vincenzo De Negri ODV deve trasmettere al Municipio V l'elenco nominativo delle persone impegnate negli interventi descritti, prima dell'inizio dell'attività e con indicazione della durata degli stessi.

La copertura assicurativa non è operante per le persone che siano ritenute direttamente responsabili di danni derivati a cose o persone, durante l'esecuzione degli interventi, se causati da personale imprudenza, negligenza, colpa grave o dolo.

### **ART. 6 – TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

I soggetti aderenti al Patto si impegnano ad effettuare e/o consentire il monitoraggio del progetto, anche in forma condivisa con il Municipio – ATS 41, e la periodica redazione di una relazione sull'attività oggetto del presente Patto contenente alcuni indicatori quali:

- le giornate e gli orari di attività;
- la tipologia dei nuclei familiari richiedenti;
- la tipologia dei generi di prima necessità in eccedenza recuperati;
- la tipologia di beni procurati o donati da altri soggetti occasionalmente;
- gli incontri di verifica;
- le attività svolte mirate a creare sinergie e momenti di condivisione sul tema della lotta allo spreco.





COMUNE DI GENOVA

I soggetti aderenti autorizzano la pubblicazione del Patto di Collaborazione sulla piattaforma del Comune di Genova dedicata all'Amministrazione condivisa.

**ART. 7 – CONTROVERSIE**

La gestione delle controversie che possono insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all'Art. 20 del Regolamento.

**ART. 8 – DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA**

Il presente Patto di Collaborazione ha validità a partire dalla stipula e fino alla sottoscrizione del nuovo Patto di Collaborazione, da elaborare nel corso del 2018, come indicato all'articolo 3.

È onere delle parti aderenti al Patto dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel patto medesimo.

Il Municipio V Valpolcevera, si riserva di interrompere il presente Patto di Collaborazione in caso di inosservanza di quanto definito o inadempienze rilevate, con decisione inappellabile, opportunamente motivata, da comunicarsi ufficialmente anche senza anticipo.

Il Municipio V Valpolcevera, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente Patto.

**ART. 9 – NORMA FINALE**

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal "Regolamento comunale sulla Collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani".

Letto, confermato e sottoscritto.

Data

Per il Comune di Genova..... *Ugo Fontolan*

Per L'Associazione Don Vincenzo De Negri- ODV..... *P. De Negri*

Per Caritas Diocesana di Genova..... *J. C. C.*

Per Cir Food Cooperativa Italiana di Ristorazione s.c..... *...*

Per la S.O.C San Giovanni Battista..... *Voluntari*



COMUNE DI GENOVA

Per il Comune di Campomorone..... *[Handwritten signature]*

Per l'Associazione Comunità San Benedetto al Porto..... *[Handwritten signature]*

Per Coop Liguria..... *[Handwritten signature]*